

Allegato 1 – FAQ Decreto “Cura Italia”

Cos'è il Decreto Legge del 17 Marzo 2020 n. 18 “Cura Italia”?

In data 17 marzo 2020 è entrato in vigore il Decreto-Legge n. 18 recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” (cd. Decreto Cura Italia) che, al fine di sostenere le attività imprenditoriali danneggiate dall'epidemia COVID-19, prevede che le imprese possono avvalersi, dietro comunicazione, delle seguenti misure di sostegno finanziario (clicca [qui](#) per approfondire i contenuti del DL “Cura Italia”).

Quali sono i requisiti per accedere ai benefici del Decreto Legge 17 Marzo 2020 n. 18 “Cura Italia”?

Al fine di beneficiare delle misure di sostegno finanziario, l'impresa richiedente deve essere in possesso al 17 marzo 2020 dei seguenti requisiti:

- ✓ essere micro, piccola o media impresa, come definita dalla Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003, avente sede in Italia. Secondo la definizione della Commissione europea, sono PMI le imprese con meno di 250 dipendenti e con fatturato inferiore a 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. Sono ricomprese tra le imprese anche i lavoratori autonomi titolari di partita IVA;
- ✓ non avere esposizioni debitorie classificate come deteriorate;
- ✓ aver subito in via temporanea carenze di liquidità quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da COVID-19 da attestare tramite autocertificazione.

Possono beneficiare delle misure di sostegno finanziario le imprese le cui esposizioni debitorie non siano, alla data del 17 marzo 2020, classificate come esposizioni creditizie deteriorate ai sensi della disciplina applicabile agli intermediari creditizi.

UBI Factor mette a disposizione delle piccole e media imprese strumenti finanziari concreti per contrastare l'emergenza Covid-19; per approfondire l'offerta dei prodotti contatta il tuo Account Manager

Quali sono le agevolazioni previste dal Decreto Legge “Cura Italia” per il Factoring?

Nella fattispecie le agevolazioni previste dal DL si sostanziano nell'estensione fino a 6 mesi dei termini di dilazione per le anticipazioni in essere alla data del 29 febbraio 2020 e si concretizzano in:

- Per i **CEDENTI** la sospensione fino al 30 settembre 2020 del rimborso delle anticipazioni che, pertanto, andranno a scadere il 1° ottobre 2020;
- Per i **DEBITORI CEDUTI** la proroga fino al 30 settembre 2020 della scadenza delle dilazioni maturity che, pertanto, andranno a scadere il 1° ottobre 2020;

Quali sono le modalità operative previste da UBI Factor per l'accesso della Clientela alle agevolazioni previste dal Decreto Legge “Cura Italia”?

Per i **CEDENTI**:

- Contattare il proprio Account Manager di riferimento presso UBI Factor;
- Scaricare, compilare e sottoscrivere correttamente il modulo di autocertificazione disponibile al link [**MODULO RICHIESTA MORATORIA \(Factoring\) differenziato in base alla dimensione dell'impresa \(PMI o NO PMI \)**](#);
- inviare la richiesta all'indirizzo PEC ubifactor.operations@pecgruppoubi.it;

Per i **DEBITORI CEDUTI**:

- Scaricare, compilare e sottoscrivere correttamente il modulo di autocertificazione disponibile al link [**MODULO RICHIESTA MORATORIA \(Factoring\) differenziato in base alla dimensione dell'impresa \(PMI o NO PMI \)**](#);
- inviare la richiesta all'indirizzo PEC ubifactor.operations@pecgruppoubi.it. Nella richiesta andrà specificato, se possibile, anche il fornitore/cedente in modo da indirizzare correttamente la richiesta;
- per i **debitori che hanno più cedenti** la richiesta verrà indirizzata, di norma, per prevalenza cedente/montecrediti in essere.

Come ottengo riscontro da parte di UBI Factor?

Sarà cura di UBI Factor inviare conferma di adesione con i dettagli della sospensione.

Posso aderire alle agevolazioni previste dal Decreto legge "Cura Italia" se ho già beneficiato della moratoria ABI o altra facilitazione?

Il MiSE ha specificato che, essendo l'epidemia da COVID – 19 riconosciuta come evento eccezionale e di grave turbamento dell'economia, anche l'Impresa in bonis che abbia già ottenuto misure di sospensione o ristrutturazione dello stesso finanziamento nell'arco dei 24 mesi precedenti può ricorrere a detta moratoria.

Se chiedo la moratoria/proroga vengo segnalato in Centrale Rischi sul sistema bancario?

Dal momento di ammissione ai benefici della sospensione, non vi sono segnalazioni di sconfinco in Centrale Rischi sul sistema bancario; eventuali partite aperte prima del periodo di "moratoria" sono oggetto di segnalazione secondo la normativa di legge.

L'adesione ai benefici della moratoria/proroga ha effetti sulla mia possibilità di accesso al credito?

L'accesso al credito viene eseguito secondo le normali procedure che si attengono al principio di sana e prudente gestione, nel rispetto delle normative vigenti; non ci sono quindi preclusioni specifiche in virtù della richiesta di accesso ad una tipologia di moratoria.